



la superiore data e di farne la restituzione quando ne
 sarà il caso, nei modi di legge, però le parti rinunziano
 all'ipoteca legale emanata da quest'atto e dispensano
 uno Notaro d'accenderla liberandansi d'ogni responsa-
 bilità. — Dei suddetti immobili, la futura sposa avrà
 la proprietà e il possesso dal giorno del matrimonio
 in poi, con obbligo e per ora si obbliga il futuro
 sposo di pagare pure da tale giorno i pesi, che riguardano
 Le parti dichiarano che alla futura sposa non sono
 state fatte altre precedenti donazioni dei propri ge-
 nitori e rinunciava a qualsiasi ereditazione e ufficio
 Le spese dell'atto sono pagate comune. — Le parti
 uno di nuovo dichiarano di non saper firmare
 per essere analfabeti. — Richiesto il Notaro
 riceve quest'atto scritto da uno e da me, letto alle
 parti in presenza dei testimoni che si sottoscrivono con
 nuovo e me Notaro. — Contato quest'atto di un foglio di
 carta scritto in linee novantasei.

— Nuovo Giacomo — Nuovo Alfonso test. — D'Amico
 Giacobino test. — Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Ribera.
 Pastilla // A questa pagina linea dodicesima
 leggi meglio: « spese dell'atto sono »

Copia conforme che si rilascia per uso dell'uf-
 ficio del registro di Murgo.

Vittor Vincenzo di Giovanni Notaro in Ribera



Copia di Vendita

Resp. N° 509

3/4
 #260
 Reg. il 4/904
 vol. 67/114

Reguardo Vittorio Emanuele Ceira per
 grazia di Dio e per volontà della Nazione pubblica

Reo d'Italia

L'anno milleottocentoquattro, il giorno trenta Novembre 1844
 Settembre in Ribera, in un ufficio notariale, 111/150
 sito in via Tasciuta N° 15.

Presenti me Dottor Vincenzo di Giovanni del
 Com. Gibano, Notaro residente in Ribera, in
 scritto al Consiglio Notariale del Distretto di Siracusa
 e alla presenza dei testimoni idonei e me notari, 111/150
 quoro Giacobino Testa fu Carmelo, possidente, e
 il fuoro Giovanni fu Giuseppe, calzolaio, am-
 bedue nati e domiciliati in Ribera

Sono compariti:

Francesca Barbera fu Nicolò Testa, che inter-
 viene autorizzata dal qui presente di lei marito
 Ignazio Ammirato fu Carmelo da una parte,
 e dall'altra Caterina Giudice fu Giuseppe,
 vedova di Antonino D'Alfonso.

Scampanti uno indistinto, nati e domiciliati
 in Ribera da me Notaro conosciuto
 per riferita Francesca Barbera, autorizzata
 come sopra, in virtù di quest'atto, coll'obbligo

111/150
 367
 362